QUI ASL Napoli 2

«Riabilitazione respiratoria, utile strumento in soccorso degli ammalati di asma e dispnea»

Secondo alcuni esperti, intervenuti al convegno organizzato a Villaricca, questa tecnica, poco diffusa in Italia già produce concreti benefici in pazienti americani. Nel nostro territorio essa verrà sperimentata nei prossimi mesi

È partito, con il Convegno dell'11 dicembre all'hotel Ristorante "La Lanterna" di Villaricca, il 1° stage di formazione per tecnici della riabilitazione respiratoria. Alla tavola rotonda, aperta dall'intervento di Nicola Campanile, sindaco di Villaricca, hanno partecipato docenti universitari della materia e primari ospedalieri. «Questo corso – ha spiegato il dottor Borillaro, direttore del centro di riabilitazione S. Vincenzo di Villaricca, sede in cui il 18 dicembre ha avuto inizio il lungo stage – serve a preparare un personale infermieristico e tecnico per la riabilitazione nelle malattie respiratorie . Un personale che é mancante sia a livello ospedaliero, sia a livello di strutture territoriali. Quindi, nella Asl Napoli 2 ci apprestiamo a varare un'équipe che in Campania è operante attualmente solo nella Asl Napoli 1 e in quella di Benevento. Lo stage tende quindi a colmare una lacuna che nel Sud si accentua, alla pari di tante altre, rispetto al Nord». All'ospedale Monaldi, per esempio, si registrano grandi difficoltà riguardanti ricoveri impropri in pneumologia solo perché manca un collegamento con le strutture territoriali. Su questo punto il dottor Cerato, direttore sanitario dell'Asl 2, durante il convegno, ha osservato: «Siamo così sicuri che tutte le difficoltà dipendono dal rapporto con il territorio o è anche la struttura ospedale in senso lato che mostra dei limiti nei confronti dell'ammalato cronico? Io – ha continuato Cerato – noto che in queste strutture i pazienti sono spesso ridotti a larve, con ore di vuoto spaventoso, rischiando così un degrado psicologico. Perché quindi non si iniziano a prevedere negli ospedali figure professioniste del campo alberghiero che siano in grado di ritagliare spazi per stimolare i pazienti, dato che questi ne hanno tanto bisogno?». Dagli altri interventi nessuno ha raccolto le indicazioni critiche di Cerato e si è andati avanti sul tema specifico della riabilitazione delle malattie respiratorie. In tale contesto, moderatore il prof. Iodice, il Prof. Glauco Mastrangelo ha notato che «c'è differenza tra abilitazione (legata al mancato sviluppo genetico di determinate funzioni) e riabilitazione (correlata invece al recupero di funzioni esistenti prima dell'insorgenza di una patologia». «Dunque – ha continuato Mastrangelo – il progetto riabilitativo è una elaborazione di tasselli logici, innestati l'uno all'altro, al fine di recuperare le funzioni perse. Ciò passa attraverso la "presa in carico globale" che deve tener conto di tutto ciò che ruota intorno al paziente (compreso l'ambito familiare), dopodiché si formula l'intervento diagnostico che va fatto interpretando le conoscenze dello psicologo, dell'internista, del tecnico di riabilitazione. Dopo ciò si passa alla fase degli interventi riabilitativi, che costituiscono la continuità terapeutica. Alla fine il recupero o è totale o è relativo. Ed oggi – ha concluso Mastrangelo – spesso diventa complicato ottenere la continuità terapeutica, che si dovrebbe avvalere oltreché delle strutture, anche dei familiari del paziente, ai quali vanno insegnate alcune regole da applicare dopo il ritorno a casa del malato». Successivamente il professor Nicolino Ambrosino ha affermato che «la riabilitazione respiratoria è disciplina specialistica e tratta malattie croniche evolutive, tipo asma o dispnea». «Da studi condotti sulla "medicina basata sull'evidenza" – ha continuato Ambrosino – in 1000 pazienti americani si è riscontrato che, dopo un anno dal ricovero, la riabilitazione respiratoria ha ottenuto grandi risultati soprattutto su soggetti con maggiore massa corporea e maggiore propensione allo sforzo fisico; che l'allenamento degli arti inferiori migliora lo status di chi è affetto da ostruzione cronica delle vie respiratori (dispnea), mentre minore effetto si ottiene con l'esercizio degli arti superiori; che è importante, per chi deve essere sottoposto a interventi di resezione del volume polmonare o trapianto, praticare nelle 8 settimane precedenti il ricovero, un percorso riabilitativo; che è sconsigliabile l'esercizio di respirazione diaframmatica, poiché esso spinge solo verso l'affaticamento muscolare». La dottoressa Katia Foglio si è soffermata, invece, sugli aspetti organizzativi della riabilitazione. «Il team – ha spiegato la Foglio – deve essere multidisciplinare e formato da pneumologo, dietista, psicologo e terapisti della riabilitazione. Nei centri italiani mancano spesso strumenti come l'ergometro, importante per misurare la tolleranza allo sforzo fisico e solo nel 10% delle Asl si è riuscito ad allinearsi ai giusti parametri a cui deve allinearsi un centro di riabilitazione. L'assistenza domiciliare, in questo contesto – ha continuato la Foglio –, presenta un solo problema, quello della possibile perdita dell'interazione multidisciplinare».



Pozzuoli, ospedale "La Schiana" - È qui che è attivato l'unico ambulatorio per visite pneumonologiche in tutto il territorio dell'ASL Napoli 2.

Malattie respiratorie, le cifre nell'ASL Napoli 2

Nel territorio flegreo-giuglianese i pazienti più o meno interessati a questo tipo di riabilitazione sono oltre 30 mila, soprattutto anziani oltre i 65 anni (circa il 10% della popolazione) a cui bisogna aggiungere giovani con malattie respiratorie. A fronte di questa utenza non esiste alcun posto letto ospedaliero, mentre è attivo 6 volte al mese un solo ambulatorio, all'interno dell'ospedale La Schiana di Pozzuoli. Per prenotare una visita pneumologica occorre aspettare circa 1 mese e mezzo poiché i pneumologi effettuano solo 20 controlli per seduta ambulatoriale. Ed è così che al Monaldi (Asl Napoli 1) arrivano ogni anno dall'Asl 2 migliaia di pazienti, sia per una visita più approfondita che per ricoveri ospedalieri. E proprio per quest'ultimo elemento l'Asl 2 risulta seconda, su 13 Asl campane, nella speciale classifica dei ricoveri per la patologia dell'apparato respiratorio. Sarà colpa del fumo, delle discariche presenti nella nostra zona o dello smog dei centri urbani, ma è certo che il 40% delle visite specialistiche che si prenotano agli sportelli dell'Asl 2 è riferito a patologie respiratorie.



La sede ASL 2 di Quarto.

Mucca pazza, un summit per far luce sul fenomeno

Smantellare la relazione causa-effetto tra ingestione di carne e insorgenza, nell'uomo, del morbo di Jakob (sindrome della mucca pazza), nonché attivare una prevenzione di tale morbo attraverso l'intensificazione dei controlli sull'alimentazione degli animali e il controllo sull'importazione dei mangimi. Questi i due fronti di azione che sono stati delineati durante un vertice della sanità napoletana svoltosi di recente a Quarto, nella sede del reparto di prevenzione ed epidermologia della Asl Napoli 2 diretto dal dottor Antonino Parlato. Presenti al summit anche i dott. Melchionne (capo settore veterinaria alla Regione Campania) e Santonastasi (responsabile asservatorio - epidemiologico della Regione) e il prof. Iovine (facoltà di veterinaria - Università Federico II). «Oggi - ha spiegato il dott. Parlato - c'è un solo rischio che riguarda il bestiame e la collettività. Esso é rappresentato dagli alimenti per animali, sostanze che potrebbero essere infette. Questa riflessione scaturisce dal fatto che, durante recenti studi sul caso della mucca pazza inglese, si è scoperto che la propagazione di questa malattia tra gli animali era causata dalla preparazione dei mangimi effettuata con elementi residui degli stessi animali infetti che non sono stati distrutti». Dagli altri interventi è emerso invece che il morbo Creutzfeldt Jakob, che colpicse il sistema nervoso dell'animale, è una malattia complessa e non é certo che alla patologia presente nel bestiame corrisponda esattamente una causa di morte nell'uomo. Insomma, se una persona decede per il Morbo di Jakob non è normale far coincidere l'origine di questa patalogia con l'ingestione di carne o cervella di un bovino infetto, creando quindi allarmismi tra la gente e ricadute economiche negative sugli imprenditori e sui commercianti che, è proprio il caso di dirlo, di carne vivono. Il vertice, svoltosi a Quarto, è stato convocato allo scopo di far chiarezza su una vicenda della quale un paio di mesi fa è stato sfortunato protagonista un uomo di Bacoli di circa 40 anni, deceduto al Cardarelli per l'insorgenza del morbo di Jakob. Una triste storia che da alcuni mass-media è stata immediatamente collegata al fenomeno della Mucca Pazza.

COIFFEUR MASSIMO
di De Magistris Massimiliano
Via Signorelli, 66 - Melito (NA)

LAVANDERIA Golden Laundry
Servizio a domicilio

Specializzata in lavaggio:
Pelle - Renna
Abiti da Sposa
Tappeti - Salotti
Tendaggi
Corso Italia, 32 - Mugnano (NA)
Tel. 081.713.18.17



Light System Impianti
di Nappo Aniello
ANTIFURTI - VIDEOCITOFONI
IMPIANTI ELETTRICI
E CITOFONICI
Sede vico II Cisterna dell'olio, 3
Napoli
Tel. 0338.6339705 - 0339.4973603

MACELLERIA
Guido Sebillo
Consegne a domicilio
C.so Italia, 130/A Mugnano (Na) Tel. 081.712.11.54

SIRIO 2000 s.a.s.
di Morra Domenico & C.
Sede legale:
Via Marano-Pianura, 198
80016 Marano (NA)
Uffici e deposito:
Via S. Rocco, 318/b
80016 Marano (NA)
Tel. 0815761001
Cell. 0368/3535257


Don Chisciotte
Ristorante • Pizzeria
Birreria e Paninoteca
con parcheggio interno
Via Torino, 40 • Villaricca (NA) - Tel. 081.818.40.89
(rotonda Maradona)

Vendita ingrosso e dettaglio di materiale edile
Movimento Terra
Noleggio Gru
Termoidraulica
Ferramenta
ASB srl
80016 Marano di Napoli
Via Marano-Pianura, II trav. n.7
Tel. 081 587 54 33

ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)

R.I. SUD s.n.c. SPINA
di Spina R. & C.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONAMENTO
VIA MARCHESELLA, 32 GIUGLIANO (NA)
TEL. 081.894.61.46 - 081.506.99.40 Fax 081.894.87.28